

la pubblicazione, provvedere per la conservazione
e il miglioramento degli stessi, darli in affitto o in usu-
frutto, a qualsiasi persona e sotto le condizioni che
vedrà opportune e circostanze il fatto, rilasciando
quietanza.

Affiancare e cedere rendite e canoni.

Acquistare domini, erigere capitali, intercessi, frutti e
rendite da qualsiasi debitore, rilasciare quietanze in
qualsiasi forma, fare delegazioni per pagamento, eleg-
gere domicilio per qualsiasi atto, accettare eredità con
o senza beneficio d'inventario, ripudiare se erede,
denunciare gli effetti della tua sulle successioni, pro-
cedere alla divisione delle eredità, anche in via succe-
dentale, domandare appositioni di sigilli, procedere
a revisione di conti, liquidazioni ed atti conservativi.
Ritirare da qualsiasi ufficio effetti rassegnati,
o assicurati, usglia o pacchi postali, Busi del tes-
oro, esegui sulle Banche o su qualsiasi Tesoreria o
cassa.

Provvedere in giudizio tutte le azioni spettanti alla
costituzione, rappresentarla avanti qualsiasi auto-
rità giudiziaria del Regno e in qualunque grado del
giudizio, costituire procuratori con vicari o procuratori
letti paterni, nominare procuratori legali ed avvocati
li e periti, reuocarli, eleggere domicilio nei processi.

146
azioni relativi alle cause, produrre ogni genere di
prova e con specialità difendere, riferire ed accettare
quietamenti anche decisorii, transigere, costituire e con-
promettere nelle cause visite ed incorpore, ottenere
sentenze, eseguire in pignone con tutti i gravami
ammessi dalla legge, procedere a tutti gli atti di suc-
cessione forzata, sia mobiliare, che immobiliare, con-
tra qualsiasi debitore, ottenendo all'uso il rilascio
della copie esecutive, sia delle sentenze, che dei contratti
e fare in generale tutte quante altre azioni per gli
appalti succeduti e in ogni forma e di univoca
tale che il presente mandato non possa essere impu-
gnato sotto pretesto di difetto di potere, intercedendo dal-
la corte tenuta in d'ora per rato e facendo quanto ca-
vi o praticarsi dal suddetto procuratore.

È richiesto in Notaro nuovo quest'atto, scritto da
me e da me letto alla corte tenuta in presenza dei
Torti miei, che si sottoscrivono con una corte tenuta
e con me Notaro.

Conto l'atto di un foglio di carta scritto in linee
settantunesime.

Lampione Mariano - Guerrini Stefano fu Cesare.
Lo Tuto - Puccio Antonio fu Giuseppe Tuto - Totto
Vincenzo di Giovanni Notaro in Nibera.

Specifico: Carta L. 1.20. Scrittura L. 1. Cop. Reg. L. 3.60.